

ELEZIONI

«La legislatura che dura solo due anni sarà importante per concludere dei progetti già avviati e buon punto che la Giunta ha portato avanti negli ultimi quattro anni»

«Dobbiamo adottare procedure che facciano degli uffici tecnici un esempio di efficienza e pubblicare i dati riguardanti gli stipendi e i compensi degli amministratori»

«La massima trasparenza in ogni atto»

Marina Taffara candidata del Partito democratico e Verdi

PERGINE - Candidata sindaco per il Partito democratico e per i Verdi, **Marina Taffara** è stata vicesindaco e poi sindaco reggente dopo le dimissioni di Silvano Corradi. Il Pd si è stretto intorno a Marina Taffara, non rinunciando mai alla sua candidatura in tutte le settimane di trattative con la coalizione poi naufragate.

Lei e il Pd siete stati una delle forze più importanti della maggioranza che si è sfaldata sotto i colpi degli scandali. Non ha e non avete come Pd nulla da rimproverarvi?

«Sulle questioni Beber e Corradi ribadisco ancora una volta che io personalmente e il mio partito andiamo a testa alta. Altri partiti non so».

Però voi governavate insieme...

«E allora? L'edilizia non era di nostra competenza e non stava a noi controllare le ricevute del sindaco. Siamo totalmente estranei ai fatti e nessuno può dimostrare il contrario. Se lo facesse è in malafede».

Alla luce di quanto successo ritiene che le dimissioni erano necessarie?

«Assolutamente. Era il minimo che potessero fare».

Che lezione trae da quanto è successo?

«Primo, che sono successi fatti gravi che devono far riflettere. Secondo, l'uso del voto da parte dei cittadini. È un momento fondamentale per scegliere persone di alto profilo».

Non servono maggiori controlli?

«Questi vengono dopo. Prima, e lo ripeto, spetta ai cittadini fare delle valutazioni sulle persone a cui danno il voto».

Vivendo la campagna elettorale, pensa che fatti come questi incidano sull'allontanamento dalla politica?

«Non possiamo certamente sottovalutare quanto successo. Personalmente mi hanno mortificato. Penso che i cittadini si siano sentiti un po' smarriti

Marina Taffara, laureata in scienze motorie, insegna educazione fisica al Curie di Pergine. Per molti anni è stata tecnico e giudice nazionale di ginnastica, si occupa di movimento, salute e stili di vita promuovendo e coordinando programmi specifici per bambini, donne e anziani



perché non si aspettavano comportamenti di questo tipo. Detto questo, mi sento di dire che la stragrande maggioranza degli amministratori sono persone corrette. Ma serve una discontinuità del modo di amministrare»

Tradotto che significa?

«Le faccio qualche esempio: condividere con i cittadini le scelte più importanti; adottare procedure che facciano degli uffici tecnici un esempio di efficienza; investire nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; pubblicare sul sito del

Comune i dati riguardanti gli stipendi e i compensi degli amministratori, i bilanci comunali e quelli delle società partecipate; chi fa il sindaco non può avere anche altri incarichi».

Veniamo alle questioni programmatiche. Due anni di legislatura significa un tempo relativo...

«Esattamente. Due anni condizionano anche le scelte strategiche dei candidati. Questo periodo dovrà quindi servire per la conclusione di molte opere e progetti che sono in corso o hanno compiuto i primi passi. Perché non

LA CANDIDATA

Sulle questioni Beber e Corradi ribadisco ancora una volta che io e il mio partito andiamo a testa alta. Altri partiti non so

vorrei che tutto quello che abbiamo fatto in questi quattro anni venga dimenticato strumentalmente».

Quali sono le priorità?

«Dico subito il Piano energetico che sarà fondamentale per la città e per il risparmio delle casse comunali. Doveva approdare in consiglio, ma l'iter si è fermato. Aggiungo il Piano della mobilità, strumento per definire un futuro di Pergine sia per il traffico che per la sosta. Poi c'è il Piano di illuminazione. Sembrano cose minori ma in realtà sono atti che cambiano Pergine sotto molti punti di vista».

Sabato scorso si è parlato del nuovo teatro. A settembre, la struttura, costata 13 milioni, sarà pronta.

«E i prossimi due anni saranno decisivi per farlo decollare non solo come polo culturale, ma anche per la capacità di attrarre indotto».

Altro capitolo è Villa Rosa. La città è da anni in attesa. Sarà la volta buona?

«Il Comune dovrà farsi carico non solo del trasloco, ma dovrà pensare a come utilizzare tutte le strutture come palestra, piscina etc, anche nel pomeriggio e sera visto che adesso chiude al pubblico alle 14. È una partita importantissima, perché sono in ballo scelte, idee, persone e associazioni da coinvolgere».

L. Lo.

L'identikit

Marina Taffara



NOME

Marina Taffara

ETÀ

52

PROFESSIONE

insegnante

ASPIRAZIONI

Vedere la società che riacquista speranze e prospettive. Vorrei veder brillare gli occhi alle persone, soprattutto dei giovani che vivono anni complessi e difficili

SITUAZIONE AFFETTIVA

Felicitemente sposata

FAMIGLIA

Sposata con Paolo

LEADER POLITICO DI RIFERIMENTO

Barack Obama

HOBBY

Letture

SPORT

Scialpinismo, mtb, ginnastica.

MUSICA PREFERITA

Classica, cantautori italiani anni Settanta e un po' di rock.

FACEBOOK O TWITTER

Facebook. Sono molto importanti e ho consapevolezza del loro ruolo nel mondo di oggi ma non ne sono dipendente. Trovo siano molto meglio le relazioni personali.